

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la Direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D.lgs. 3 Aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 "Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale - AUA";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 "Approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi della direttiva 2000/60/CE";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 "Approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi della direttiva 2000/60/CE";
- il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea Legislativa in data 21 dicembre 2005;
- la Delibera n. 1557 del 19/09/2023 "Presentazione all'Assemblea Legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali per l'avvio del Piano di Tutela delle Acque 2030" (di seguito denominato Documento Strategico del PTA 2030);
- il successivo esame da parte dell'Assemblea Legislativa del sopramenzionato Documento Strategico del PTA 2030 in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole;
- la Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 23 concernente la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e l'organizzazione del servizio idrico integrato;
- la Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 concernente la riforma del sistema di governo regionale e locale e le disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

- la propria Deliberazione del 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

- la propria Deliberazione del 14 febbraio 2005 n. 286 concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

- la propria Deliberazione del 29 dicembre 2005 n. 2241 "Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'Ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie";

- la determina del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 6782 del 1° giugno 2015, recante "Costituzione del gruppo di lavoro tecnico per l'aggiornamento delle direttive regionali contenute nelle DGR 1053/2003 e DGR 2241/2005";

- la propria Deliberazione del 14 dicembre 2015 n. 2087 concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato";

- la propria Deliberazione del 21 dicembre 2015 n. 2204 concernente l'approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale per l'Emilia-Romagna;

- la propria Deliberazione del 22 febbraio 2016 n. 201 concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";

- la propria Deliberazione del 31 ottobre 2016 n. 1795 recante approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005;

- la propria Deliberazione del 16 giugno 2017 n. 871 concernente l'"Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015";

- la propria Deliberazione del 15 aprile 2019 n. 569 recante "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

- la propria Deliberazione del 20 dicembre 2021 n. 2153 recante "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle

disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- la propria Deliberazione del 27 dicembre 2021 recante “Direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro acque) terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2021-2027 dei distretti idrografici del fiume Po e dell'appennino centrale”;

- la propria Deliberazione del 27 dicembre 2022 n. 2338 recante “Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 152/06 la Regione definisce gli obiettivi di qualità per i corpi idrici regionali ed individua le misure utili al raggiungimento di tali obiettivi;

- gli obiettivi di qualità per i corpi idrici regionali già individuati dal Piano di Tutela delle acque sono stati aggiornati dai Piani di Gestione Distrettuali (PdG) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;

- il PTA vigente individua nella disciplina degli standard di qualità degli scarichi delle acque reflue urbane una delle principali misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

- gli standard di riferimento individuati dal PTA per gli scarichi delle acque reflue urbane rispondono, tra l'altro, alle esigenze di rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 91/271/CEE e sono pertanto differenziati in base alla consistenza dell'agglomerato, espressa in abitanti equivalenti (AE), e alla tipologia di area ricevente in cui vengono convogliati gli scarichi (area normale, area sensibile, bacino drenante ad area sensibile);

- con la DGR 201/2016 si è provveduto a redigere l'Elenco degli Agglomerati presenti in Regione e a fornire all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti l'aggiornamento degli indirizzi per l'adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali, secondo le tempistiche così declinate:

- Agglomerati con consistenza compresa tra 200 e 2.000 AE (grado di copertura del sistema fognario e del sistema depurativo, adeguamento del livello di trattamento degli

impianti) - "Livello priorità 1A": realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

- Abbattimento dell'azoto negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 10.000 AE - "Livello priorità 1B": realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2021;
- Agglomerati con consistenza superiore ai 10.000 AE (interventi di adeguamento delle reti esistenti con particolare riferimento all'adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti di priorità più elevata nei Piani di Indirizzo o in altra attività conoscitiva) - "Livello di priorità 2A": realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2024;
- Agglomerati con consistenza superiore ai 10.000 AE (interventi di adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti prioritari ma con grado inferiore di priorità nei Piani di Indirizzo o in altra attività conoscitiva) - "Livello di priorità 2B": realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2030;
- Agglomerati con popolazione inferiore ai 200 AE (adeguamento ai trattamenti appropriati previsti dalla DGR 1053/2003) - "Livello priorità 3": realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2030;

- è in corso l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, che individua in alcune linee strategiche e azioni elementi che potranno portare ad un aggiornamento della disciplina degli scarichi di livello regionale, nell'ottica di contribuire al raggiungimento del buono stato ambientale dei corpi idrici, anche formulando indirizzi per la revisione delle priorità di intervento previste nella sopra richiamata DGR 201/2016;

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 13/2015, le funzioni di autorizzazione delle reti fognarie e degli scarichi delle acque reflue urbane afferenti ad Agglomerati spettano alla Regione, che le esercita mediante ARPAE (art. 15, comma 8) a cui è affidata anche la funzione di controllo e di accertamento delle inadempienze;

- con la DGR 1795/2016, in attuazione della L.R. 13/2015, si è stabilito che gli scarichi di acque reflue urbane sono soggetti alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al DPR 59/2013;

- con la DGR 569/2019, grazie anche ai dati contenuti nel Sistema Informativo del Servizio Idrico Integrato realizzato in ottemperanza delle disposizioni di cui alla L.R. 23/2011, si è provveduto ad un primo aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti in Regione e alla approvazione delle

direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

- con la medesima DGR 569/2019 si è stabilito di dare mandato al Gruppo di Lavoro istituito con Determina del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 6782/2015 di procedere ad una ricognizione di tutte le interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio regionale e di redigere, entro il 15/04/2021, una Proposta di Programma d'Interventi che, in relazione agli scolmatori di piena, abbia anche il valore di Piano di Indirizzo ai sensi della propria Deliberazione n. 286/2005;

- con la DGR 2153/2021 si è provveduto ad un secondo aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti in Regione e delle tempistiche previste per l'adeguamento dei sistemi fognario/depurativi di cui alla DGR 201/2016;

TENUTO CONTO CHE:

- a seguito dell'emergenza Covid-19, la ricognizione di tutte le interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie sopra richiamata ha subito un'interruzione;

- le aziende operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato stanno avendo notevoli difficoltà a portare avanti gli interventi programmati, sia in considerazione della loro complessità, che a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime per l'edilizia verificatosi nel corso del 2022, nonché per cause esogene alle fasi di progettazione e di realizzazione;

- si sono verificati ulteriori ritardi nei territori colpiti dagli eventi calamitosi avvenuti nel corso del 2023;

- la Direttiva 91/271/CEE è in corso di rifusione e dai lavori preliminari si evincono numerose modifiche che potranno impattare sulle priorità di intervento individuate a scala regionale;

CONSIDERATO CHE con nota Prot.n. 1109657 del 9 novembre 2023 ATERSIR ha comunicato a questa Regione che a seguito dei confronti con i gestori del Servizio Idrico integrato è emerso che gli adeguamenti degli agglomerati presentano diverse criticità connesse sia alla revisione delle programmazioni degli interventi complessivi a seguito dei vari finanziamenti nazionali sia a causa degli eventi calamitosi sopra citati che impegneranno per qualche anno la disponibilità finanziaria ed operativa dei gestori interessati.

CONSIDERATO CHE con nota Prot. n. 1180814 del 27 novembre 2023, ATERSIR ha fatto pervenire alla Regione Emilia-Romagna una

proposta di proroga dei termini previsti dalla DGR 2338/2022 per l'adeguamento di alcuni degli Agglomerati con priorità 1A e 1B presenti in Regione;

RITENUTO CHE tale proposta, viste le motivazioni addotte, sia accoglibile e che pertanto risulti necessario procedere ad un aggiornamento puntuale dei suddetti termini come specificato nell'Allegato I;

RITENUTO altresì opportuno aggiornare e riattivare il Gruppo di Lavoro istituito con Determina del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 1° giugno 2015, n. 6782, per la definizione di indirizzi sulla disciplina degli scarichi idrici e sulle priorità degli interventi sulle reti fognarie da inserire nella programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATI per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria Deliberazione n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria Deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione del 30 novembre 2022, n. 23659 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente" con la quale è stata attribuita la titolarità dell'Area Tutela e gestione acqua all'ing. Patrizia Ercoli a decorrere dal 1° dicembre 2022;

- la propria Deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025 - Primo aggiornamento";

- n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria Deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO, ALTRESI', dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e assessore alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di aggiornare l'Allegato I alla DGR 2153/2021 "*Elenco degli agglomerati esistenti (Aggiornamento)*" che si intende pertanto superato e sostituito con l'Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante la situazione di agglomerati ed interventi al 31/12/2022;
- 2) di prorogare contestualmente, nello stesso Allegato I, i termini previsti per l'adeguamento di alcuni degli Agglomerati presenti in Regione;
- 3) di stabilire che l'Allegato I di cui al presente atto, costituisce l'insieme dei dati e delle informazioni necessarie ad assolvere agli obblighi informativi verso la Commissione Europea sullo stato di attuazione della Direttiva 91/271/CEE, nonché il riferimento per la previsione delle esigenze infrastrutturali da

ricomprensere nella programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato;

- 4) di stabilire che, nelle more dell'entrata in vigore della nuova direttiva comunitaria concernente il trattamento delle acque reflue urbane e del nuovo Piano di Tutela delle Acque, gli obiettivi e le tempistiche di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane, individuati nell'Allegato I, essendo stati definiti quali misure utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali di cui ai Piani di Gestione Distrettuali e agli strumenti di pianificazione regionali, sono da considerarsi prioritari alla stessa stregua di quelli rispondenti ad esigenze di conformità alla Direttiva 91/271/CEE;
- 5) di stabilire che le scadenze indicate nell'Allegato I alla presente Deliberazione, per quanto attiene agli adeguamenti degli Agglomerati, sono da ritenersi prescrittive e che pertanto, nel caso di Agglomerati già autorizzati con AUA vigente, eventuali difformità rispetto alle scadenze ivi indicate sono da ritenersi automaticamente aggiornate;
- 6) di stabilire che i tempi di progettazione degli interventi di cui all'Allegato I saranno definiti da ATERSIR e dai Gestori in funzione del rispetto dei termini per la realizzazione degli stessi, con riferimento alla rispettiva organizzazione interna;
- 7) di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente di aggiornare e riattivare il Gruppo di Lavoro istituito con Determina del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 6782/2015;
- 8) di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
- 9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.